



Immagine da «Stda infernale» del '46; sopra Henry Fonda in «Furore»

Al Museo del Folklore la mostra di acquerelli, dipinti e fotografie
L'artista agiva prima che il piccone facesse scempio delle zone storiche

La città pittoresca «salvata» da Roesler Franz

Ettore Roesler Franz (1845-1907) è stato un biografo appassionato di Roma, un cultore dell'immagine di cronaca della nostra città usando le tecniche a lui più congeniali, l'acquerello e la foto, ma anche il disegno dal vero e di riporto dalla foto. Ha lasciato una serie bellissima di acquerelli dal titolo *Roma Pittoresca*, ma anche fotografie splendide per più di una ragione, non ultima quella della dipendenza dalla camera ottica, nuovo strumento di rappresentazione artistica che a lui come a tanti altri intellettuali dell'Ottocento gli serviva per riportare sulla carta da acquerello, rigorosamente senza acidi, la scena fissata sulla lastra.



Ettore Roesler Franz, «Sponde del Tevere alla Regola»

Il fitto catalogo, curato da Luca Giannelli e Ciro Giorgini, non si limita alla produzione cinematografica di John Ford ma presenta anche i suoi corti e mediometraggi televisivi e diversi materiali e interviste dedicate al regista, fra cui quella di Peter Bogdanovich. La manifestazione si conclude il 3 febbraio con un convegno internazionale al quale interverranno alcuni dei maggiori studiosi e estimatori dell'opera fordiana. Le proiezioni, che verranno sempre replicate, si aprono questa sera alle 20.30 con *The Iron Horse* (Domani alle 18.00 c'è *Two Rode Together*, seguito da *The Man Who Shot Liberty Bells* con John Wayne e James Stewart *Stagecoach* (Ombre rosse), vero capolavoro fordiano, è previsto per lunedì 27. Mentre altri due grandi successi, *Fort Apache* e *The Horse Soldiers*, verranno proiettati giovedì 30. Una curiosità per i cinefili è invece l'intervista realizzata da Ciro Giorgini e Fabio Troncarelli con Robert Pattish, stretto collaboratore di Ford, che verrà presentata giovedì 13 gennaio.

Al Palaexpò una rassegna dedicata al grande regista Novanta volte Ford

PAOLA DI LUCA

John Martin Feeney, nato nel Maine a Cape Elizabeth il 1 febbraio del 1894, in arte John Ford. Ricorre quest'anno il centenario del grande regista americano, che fino ad oggi aveva celato la sua vera età dichiarando sempre un anno in meno. Per celebrare questa data la Cineteca nazionale, il Comune e la Solians hanno organizzato la più completa retrospettiva mai presentata in Italia. Si tratta di novanta film, che verranno proiettati a partire da questa sera fino al 3 febbraio al Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale.

«Mi chiamo John Ford. Faccio western». Lapidaria e essenziale, come la sue opere, questa frase del regista è il titolo scelto per la manifestazione che si inverte nella più ampia cornice della mostra dedicata all'arte della frontiera americana. È un'occasione unica per rivedere sul grande schermo e in copie restaurate le opere più note della vasta filmografia di Ford, ma anche per scoprire la sua produzione prima del sonoro che è quasi sconosciuta e in parte dispersa. Il repertorio di questo ingente numero di copie è stata una vera impresa per gli organizzatori, che potevano contare solo su tre titoli posseduti dalla Cineteca nazionale. Grazie all'opera di

mediazione della Cineteca, però, è stato possibile aggirare gli ostacoli burocratici per far arrivare in fretta il materiale. La gran parte delle pellicole vengono dall'archivio dell'Ucla (Università di California), dal Moma (Museo d'arte moderna di New York) e da diversi collezionisti privati, fra cui spicca il nome di Tag Gallagher che è anche uno fra i maggiori specialisti e studiosi fordiani. Può stupire che alcune opere del periodo muto sono state formate dalla cineteca di Praga, dove l'opera di John Ford era conosciuta e apprezzata anche nel '17.

La rassegna è corredata da una mostra fotografica, che propone le immagini dei set di Ford, e si articola in diversi percorsi. Quello più medito è dedicato alle rarità del muto con alcuni titoli mai apparsi in Italia: *Just Pals*, *Cameo Kirby*, che aveva fra gli interpreti John Gilbert, *Lightnin'*, *Kentucky Pride*, *Shamrock Handicap* e *Three Bad Men*. *The Iron Horse* del '24, primo grande western della camera di Ford, e *Straight Shooting* verranno presentati in una copia virata e in edizione originale, come tutti gli altri film. Tre appuntamenti importanti sono: *She Wore a Yellow Ribbon*, *Rio Grande* e *The Quiet Man*, le cui copie sono

state completamente restaurate dall'Ucla che ha già promesso in anteprima per il Palaexpò anche quella di *My Darling Clementine* ancora in fase di lavorazione.

Folksinger di talento, autore di canzoni mai sventate dalle idiozie del sistema discografico, Jack Hardy è tornato a Roma per un nuscito recital al Folkstudio. Ad Hardy piace esibirsi nella capitale dove trova da sempre un pubblico, magan esiguo di numero, ma appassionato e attentissimo. Nel corso della sua lunga carriera ha costantemente rifiutato qualsiasi atteggiamento divistico e quindi gli si addice perfettamente l'atmosfera raccolta del club di via Frangipane. Prende posto al centro della scena con quell'aria serena da signore di mezz'età che però nasconde negli occhi una scintilla pronta ad accendersi quando meno te l'aspetti.

È la vecchia tradizione dell'hobo che vive nella musica del cantautore newyorchese, quella che sa guardare tra le pieghe amare del sogno americano. Pieghe in cui si annidano barboni affamati e abbruttiti dall'alcol, predicatori impazziti a caccia di denaro, ricchezza opulenta e povertà disperata. Hardy mette tutto questo e tant'altro ancora nelle sue canzoni, rivitalizzando il country music, il folk urbano, talvolta persino il talkin' blues.

Racconti minimali di un folksinger

MASSIMO DE LUCA

particolare per il taglio ironico Hardy si conferma affabulatore coinvolgente: riempie dal vivo gli spazi vuoti tra un brano e l'altro con esilaranti siparetti. Ci fa sapere che odia la Svizzera («dove fanno di tutto per non divertirsi») ed è originario di un piccolo paese del Nord (torna piattina e nolina di grano) dove l'unica vera occupazione per un giovane cretino è il rimare. Magari a New York. Al suo fianco al Folkstudio Wendy Beckerman, giovane cantante di belle speranze, David Hamburger alla chitarra e Archie Baguer al basso. Insieme formano un ensemble affiatato e poco incline alle trovate sonore ad effetto. La band predilige accordi e successioni armoniche sem-

plici che mettono in risalto la particolare timbrica vocale del folksinger statunitense. Fortunatamente Jack Hardy, nonostante l'ostinata indifferenza del mercato, riesce ancora a realizzare dei dischi. L'ultimo si intitola «Civil Wars»: i frammenti illuminati della sua produzione. Racconti minimali racchiusi in pochi accordi di chitarra, uomini e donne che cercano disperatamente di incontrarsi, stare insieme, capirsi. Da *The Back Hole* a *Double-Edged Sword*, da *The Hawk* a *Fool For The Dancer*. Il concerto viaggia su binari emozionali molto levati ed Hardy anche quando parla di «politica» non accetta mai i toni sloganistici usati da tanti altri colleghi. Piuttosto argomenta con argu-



MARTEDÌ 21 DICEMBRE - ORE 17
ATTIVO CITTADINO DONNE PDS
— Analisi del voto e prossime iniziative politiche
— Valutazione della I Conferenza nazionale delle donne del Pds
Via Botteghe Oscure - V Piano

SEZIONE DI ALBANO LAZIALE UNIONE COMUNALE GRUPPO CONSILIARE
VERSO IL CONGRESSO DEL PDS DI ALBANO
Le forze di cambiamento protagoniste di una nuova stagione della democrazia
MARTEDÌ 21 DICEMBRE '93 - ORE 18
Sala dibattiti Centro Sociale Anzani (Ex Ospedale) Via S. Francesco
INCONTRO PUBBLICO
Partecipa: **GAVINO ANGIUS**
del Coord. Naz. del Pds - Resp. dell'Area lavoro
Sinistra, forze di progresso, volontariato associazionismo: un argine alla cultura dell'egoismo e della sopraffazione.
Insieme per una società più giusta - Per rendere vivibili le nostre città

PROVARE A CREARE CON LE PROPRIE MANI ANCHE SOLO NELLO SPAZIO DI UNA... SERA
La sera **dalle ore 21 alle 23 dal martedì al sabato & la domenica dalle 10 alle 12**
è ciò che propone l'Associazione Culturale **AGLIA** - 8554159

DOMENICA 19 ORE 21.30
CABARET CON CONCETTA COCEANIS
Uno spettacolo con racconti paradossali, ironici e surreali
Associazione culturale Woody Allen via La Spezia n. 79 - Tel. 7011404

UN ALBERO PER IL PARCO
Come deciso insieme nel corso dell'assemblea a piazza baldini, eccoci giunti alla festa per piantare il primo albero del PARCO SANNAZZARO invitiamo tutti a portare torte o dolci che saranno messi all'asta per contribuire alle spese delle iniziative che sempre più frequentemente saranno organizzate nel parco per renderlo più che mai centro di vita sociale del quartiere
COMITATO PARCO SANNAZZARO

MAZZARELLA & FIGLI
TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA
V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolemaide, 16-18 39.73.35.16
Via Elio Donato, 12 37.23.556
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI
LUBE®
UNA CUCINA DA VIVERE
Arredamenti personalizzati Preventivi a domicilio
VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9% ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA AD APRILE

AGENDA
Ieri minima 6
Oggi massima 14
il sole sorge alle 7.32 e tramonta alle 16.41

TACCUINO
«Corri per il verde» domani in versione speciale approda a Castel Giubileo, sulla Salara, presso il circolo «Lago Verde», con una staffetta a squadre. Informazioni al tel. 57.81.929 e 57.58.395.
«Quel Mattatoio di Città». Rassegna di concerti, film, dibattiti organizzata dall'Associazione che dà il titolo e da Radio Città Aperta ex Mattatoio di Testaccio (Via del Campo Boario 22). Oggi di scena «Handala», domani il gruppo femminile «Riv», lunedì «After Midnight», martedì «Diluna».
Derby del cuore. Grande spettacolo di beneficenza martedì ore 20.30 allo Stadio Olimpico incontro di calcio tra atleti tifosi e simpatizzanti della Roma e della Lazio, con la partecipazione amichevole di Antonello Venditti. I biglietti sono in vendita presso gli appositi bus Atac posti in piazza del Popolo e in piazza Venezia.
Regalati un Natale a Cerveteri è la manifestazione che si svolgerà da oggi al 6 gennaio. Per sedici giorni molte iniziative, tra cui una mostra mercato di artigianato, libri e oggetti di varia natura.

MOSTRE
Insetti...ovunque. Mostra di scienza spettacolarizzata dedicata al mondo degli insetti Insectarium, viale Cristoforo Colombo (angolo v.le delle Accademie). Orario 9.30-13.30 e 15.30-19.30, sabato e domenica 9.30-20.30. Ingresso lire 10mila, ridotto 8mila, per scuole 6mila. Fino al 13 febbraio '94.
Me stessi/noi stesso. La mostra, versione italiana della francese «Tous parents, tous différents», mira a dare l'opportunità, soprattutto alle nuove generazioni, di una nuova apertura ai concetti di uguaglianza e di diversità. Museo preistorico ed etnografico «Pigorm», piazzale Marconi 3 (Eur), tel. 5919132. Orario 9-14, 9-13 festivi e prefestivi. Fino al 31 dicembre.

VITA DI PARTITO
San Basilio. Ore 17 c/o sez. Assemblea su «Attuazione programma Comune e Circonoscenza» con Leoni.
Capannelle. Ore 17 c/o sez. Assemblea su «Analisi voto elettorale» con Tedesco.
Avviso. Martedì 21 ore 17 c/o IV piano della Direzione municipale del Gruppo di lavoro sulle Politiche Sociali con Bartolucci.
Avviso. L'Assemblea dei Riformisti romani si svolgerà lunedì 20 dicembre alle ore 17.30 c/o la sez. Campo Marzio.
UNIONE REGIONALE
Lunedì 20 dicembre ore 15.30 presso Direzione via delle Botteghe Oscure, comitato regionale. Odg. «Valutazione dei risultati elettorali e compiti del partito per le prossime scadenze politiche». Relazione di Falorni.
Lunedì 20 dicembre in sede ore 14.30 riunione dell'Area regionale dei comunisti democratici (Murgia, Punzo).
Federazione Castelli. Colonna ore 17 conferenza (Di Paolo), Carpietto ore 17 assemblea (Caccucci).
Federazione di Rieti. Toffia ore 20.15 c/o sala comunale congresso di sezione (Bianchi).
Borbona ore 18 assemblea (Ferroni).
Tarano ore 21 c/o ristorante «Da Dario» a Vescovio, Festa teveramento (Angeletti).
Fara Sabina Congresso dell'Unione di Fara Sabina (Festuca).